

ECONOMIA | INNOVAZIONE



Art-Er Dall'energia ai sistemi di irrigazione: presentati diversi progetti a Tomato World

Le start-up costruiscono l'agricoltura del futuro



Fotovoltaico Uno dei progetti innovativi riguarda la protezione dei pannelli solari.

Dall'intelligenza artificiale applicata all'irrigazione dei campi alle ultime novità nel settore dei pannelli fotovoltaici, dalle proteine ricavati dagli insetti alle soluzioni per la sostenibilità ambientale e la tracciabilità della filiera. L'innovazione è in primo piano nelle filiere agricole in Emilia-Romagna e non solo. Alla fiera Tomato World di Piacenza, nei giorni scorsi, Art-Er ha promosso la call Future Farm, per presentare progetti innovativi e tecnologici per il settore dell'agricoltura, dell'energia e dell'ambiente. Un'occasione per dare visibilità ad alcuni progetti selezionati nell'area espositiva. Lo spiega sul proprio sito Art-Er, società consortile dell'Emilia-Romagna nata per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del territorio.

Art-Er ha presentato i progetti innovativi e le start-up portati in fiera a Piacenza. Diversi dei quali con radici parmigiane.

Progetti «made in Parma»

Ifarming è un progetto nato fra Imola e Parma per la completa gestione del sistema di irrigazione partendo dalla rilevazione capillare dell'umidità del suolo a diverse profondità, con la successiva elaborazione dei dati raccolti tramite l'intelligenza artificiale.

Quello della start-up Slid è un progetto sviluppato fra Parma e Reggio Emilia. L'idea di base: un sistema di protezione automatico per i pannelli fotovoltaici. Incrociando dati atmosferici, ovvero raccolti in loco, con quelli di previsione meteorologica, il sistema di monitoraggio sarà in grado di prevedere la possibile caduta di grandine

e, in via preventiva, di attivare la copertura dei pannelli fotovoltaici.

È «made in Parma» anche In4Agri, che ha lavorato su un ecosistema digitale con soluzioni per coltivatori, allevatori e impianti di trasformazione alimentare per aiutare gli agricoltori a prendere le decisioni migliori per la sostenibilità ambientale e la tracciabilità della filiera. «La nostra partecipazione a Future Farm - ha detto il ceo Fabrizio Montali ad Art-Er - rappresenta un'importante opportunità per presentare In4Agri che evolve le realtà produttive e di trasformazione del comparto Agri-food ad un ecosistema digitale 4.0 con sistemi informatici integrati, IoT e IA. Siamo entusiasti di presentare la nostra soluzione innovativa, che offre agli agricoltori e alle aziende di trasformazione strumenti per ottimizzare le risorse e affrontare le sfide dell'era moderna. Tomato World è il luogo ideale per connetterci con altri leader del settore e condividere le nostre visioni per un futuro sostenibile e tecnologicamente avanzato nell'agricoltura».

Dalle biomasse agli insetti

KiRa Technology è una start-up creata a Savignano sul Rubicone, in



In4Agri fa evolvere la produzione ad un ecosistema digitale 4.0 con sistemi informatici integrati, IoT e IA

provincia di Forlì-Cesena. Il progetto proposto al pubblico di Tomato World prevede la realizzazione di un micro cogeneratore a biomassa a basso impatto ambientale, idoneo per installazioni di piccola potenza, sia off-grid che on-grid, basato sulle tecnologie della gassificazione pirolitica e del motore a ciclo Stirling. La produzione di energia elettrica, energia termica e biochar può essere usata come ammendante in campo agricolo.

La reggiana Kinsect, invece, ha portato in fiera un progetto che affronta il mercato delle proteine sostenibili a base di insetto e si concentra sull'allevamento della mosca soldato, affrontando le sfide della scalabilità e della programmabilità nelle fasi di riproduzione degli insetti. Si tratta di una soluzione dirompente che utilizza una tecnologia brevettata e un innovativo impianto che consente una generazione efficiente su larga scala di uova e larve neonatali. Tramite questo processo, Kinsect sviluppa impianti per la produzione di farine sostenibili di insetto per i comparti della mangimistica e della itticoltura.

C'è poi M.D.L., progetto bolognese che punta alla promozione di un sistema economico-sociale circolare da parte dei produttori agricoli africani offrendo loro una retribuzione equa. «Con questo progetto - racconta Jovin Semakula ad Art-Er - vogliamo ridefinire il panorama commerciale attraverso l'adozione di tecnologie blockchain all'avanguardia e progetti Esg (Environmental, Social, Governance) mirati alla sostenibilità. La nostra iniziativa non solo promuove trasparenza e tracciabilità nel processo di approvvigionamento, ma anche lo sviluppo sostenibile delle comunità locali africane».

Volumi d'affari

L'ipocrisia? Può essere virtuosa



Nadia Urbinati

«L'ipocrisia virtuosa»
Il Mulino, 14 euro

La purezza delle nostre convinzioni viene prima della civility? Siamo disposti ad ammettere che l'intransigenza delle nostre credenze, soprattutto quando sono cementate in una maggioranza ideologica, non debba venire prima della buona relazione con gli altri? «L'ipocrisia ben intesa, quella che propongo di identificare con civility, trova il proprio ambiente congeniale nella democrazia rappresentativa. Se nei regimi dispotici l'ipocrisia è una cosa sola con la doppiezza sistemica perché diventa una strategia di difesa della libertà e spesso della vita della persona, nelle società fondate sui diritti civili e politici, essa ha modo di mostrarsi nella sua veste virtuosa quella che si manifesta nell'agire individuale in pubblico con tranquillità. In questo ruolo essa è indicativa della solidità delle istituzioni politiche» così Nadia Urbinati, docente di Teoria Politica alla Columbia University di New York che distrugge le regole della fiducia, nel senso inteso dagli economisti come Fides, la corda che unisce i rapporti sociali ed economici, per ricostruirle nella versione autentica e necessaria. Sappiamo bene l'indirizzo che hanno preso la politica economica e l'economia dopo la svolta impressa da Adam Smith ne La Ricchezza delle nazioni: perseguendo l'interesse individuale e dei propri amici, club direbbero gli americani, si realizza un interesse generale grazie all'operare della mano invisibile. Se la torta può diventare più grande per tutti ci sono delle regole etiche che vanno rispettate e che hanno a che fare con la civiltà, ovvero l'ipocrisia virtuosa. «L'ipocrisia presuppone che le azioni siano legittimate dal giudizio di chi ne subisce le conseguenze non di chi le esegue. Questo rovesciamento del punto di riferimento del giudizio, dall'attore al fruitore, è alla base del valore delle istituzioni» scrive la Urbinati. L'ipocrisia è una pratica comportamentale che è predisposta a immergersi nella strada delle relazioni di riconoscimento e di fiducia, ineludibili per stipulare qualsiasi genere di contratto.